Lega stoppa il Parco degli Iblei. Contrarietà di Sinistra Italiana AVS

La Lega di Salvini firmando un emendamento a nome dei deputati Zinzi, Sudano e Carrà al DL 177/2026, in discussione in Commissione Ambiente alla Camera, chiede di sopprimere il Parco nazionale degli Iblei. Sono 146 mila ettari tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania, in 27 comuni, con Pantalica, la Valle dell'Anapo, Cava Grande del Cassibile e Cava d'Ispica. L'emendamento non si limita a cancellare il parco dalla legge del 2007 che ne prevede l'istituzione ma annulla anche tutti gli atti già fatti, comprese le misure di salvaguardia. Vuol dire lasciare campo libero a cave, cemento e speculazione, come dichiara Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e portavoce di Europa Verde. "La Lega dice di farlo per il risanamento idrogeologico, ma è un pretesto – dichiara Bonelli – . L'emendamento infatti non stanzia un euro, non prevede un intervento, non indica un depuratore. È scritto solo per cancellare il parco e arriva a pochi giorni dalla scadenza dei 180 giorni che il TAR di Catania ha dato a Regione e Ministero per istituirlo, dopo averli condannati per quasi vent'anni di inerzia. È un tentativo di aggirare una sentenza con un colpo di mano in Commissione, scavalcando proprio quei territori in nome dei quali la Lega dice di parlare. Del resto Salvini – continua Bonelli – è lo stesso che ha sottratto 14,5 miliardi di euro per costruire il Ponte sullo Stretto di Messina in una delle aree più belle del Mediterraneo. Per la Lega la natura è sempre un ostacolo, da coprire di cemento o cancellare per legge. Per noi è un bene comune tutelato dall'articolo 9 della Costituzione, ed è anche un'opportunità di sviluppo per turismo, agricoltura di qualità, olio dei Monti Iblei DOP." Per Alleanza Verdi e Sinistra, la responsabilità non è solo

della Lega ma anche di Giorgia Meloni in quanto il DL 177 porta la sua firma e quella del ministro Pichetto Fratin. “Se questo emendamento passa – conclude Bonelli – è perché la presidente del Consiglio ha deciso di sacrificare un parco nazionale al cemento e ai voti di chi specula sul territorio. Chiediamo a lei e al ministro Pichetto Fratin di dire con chiarezza se il governo sta con la Lega o con la legge e con la sentenza del TAR, e di dare parere contrario all’emendamento. Martedì in Commissione Ambiente ci opporremo con tutte le nostre forze. Chiederemo che l’emendamento venga dichiarato inammissibile perché estraneo al contenuto del DL 177, che all’articolo 3 riguarda il rischio idrogeologico, e voteremo contro. Il Parco degli Iblei deve nascere, come prevede la legge dello Stato da diciannove anni”.